

COMUNICATO STAMPA

ITA Airways: rinnovo del Contratto di Lavoro

Nella giornata odierna si è svolto l'incontro con ITA Airways nell'ambito del confronto per il rinnovo del Contratto di Lavoro.

Il primo tema affrontato ha riguardato il precedente PDR, sul quale permane una diversa interpretazione tra il tavolo sindacale e l'Azienda. Al fine di individuare una soluzione condivisa, si sta valutando la possibilità di destinare il delta economico disponibile non come remunerazione diretta, ma attraverso un rafforzamento degli strumenti di welfare sanitario e previdenziale.

Per il personale PNT si ipotizza il passaggio dagli attuali 500 euro ad una copertura sanitaria del valore di circa 1.500 euro. Per il personale di cabina, invece, considerato che l'incremento della polizza porterebbe il valore oltre i 3.000 euro, si sta valutando una distribuzione tra polizza sanitaria e fondo pensione. In alternativa, è stata avanzata l'ipotesi di destinare tali somme all'incremento della IVO di prima fascia.

Un ulteriore argomento affrontato ha riguardato la revisione dei premi relativi alle assicurazioni morte e invalidità. Pur non entrando ancora nel merito tecnico della questione, abbiamo registrato una disponibilità da parte aziendale ad approfondire il tema.

Abbiamo inoltre ripreso il confronto sul tema delle riserve. Anche su questo punto, così come già emerso nel precedente incontro, l'Azienda ha confermato una disponibilità in linea con quanto riportato nel resoconto della scorsa riunione.

Per quanto riguarda le diarie, si è registrato un parziale accoglimento delle richieste sindacali. L'Azienda ha infatti confermato la propria posizione relativamente alle diarie speciali per Stati Uniti, Londra e Parigi, mentre sulle diarie internazionali si sta valutando un incremento di 5 euro, passando dagli attuali 51 euro a 56 euro.

Su questo punto riteniamo tuttavia necessario rappresentare con estrema chiarezza che la proposta non può essere considerata sufficiente né adeguata. La diaria, per sua natura, deve compensare il disagio fisiologico derivante dallo svolgimento dell'attività lavorativa al di fuori della base di appartenenza e deve quantomeno coprire i costi ordinari sostenuti dal personale per colazioni, pranzi e cene durante le rotazioni.

Gli importi oggi previsti, anche considerando l'incremento ipotizzato, non risultano più coerenti con il reale costo della vita nelle destinazioni servite, senza alcun riferimento a spese superflue o a standard elevati. È sufficiente una normale permanenza fuori base, con pasti ordinari e documentabili, per comprendere come tali somme non siano più accettabili.

Per questa ragione abbiamo invitato l'Azienda a effettuare una verifica concreta, anche attraverso una rotazione svolta insieme al personale, chiedendo ai rappresentanti aziendali di sostenere e documentare le normali spese quotidiane tramite scontrini. Solo un riscontro reale dei costi effettivamente affrontati può consentire una valutazione corretta e non astratta del tema.

Comprendiamo il contesto iniziale in cui ITA Airways ha avviato le proprie operazioni, quando sono stati richiesti sacrifici importanti a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori per consentire la ripartenza. Tuttavia, a quasi cinque anni dall'inizio delle attività, riteniamo non più rinviabile il passaggio a un trattamento ordinario, dignitoso e coerente con gli standard del settore Aviation.

Andare a lavorare non può più significare continuare a perdere parte del proprio stipendio a ogni rotazione. Occorre quindi affrontare il tema delle diarie con serietà, coerenza e realismo, senza normalizzare una metodologia che normale non è.

Abbiamo inoltre sollecitato una maggiore disponibilità sul tema delle qualifiche CPT, AVR e AVS per il medio raggio, nonché un incremento delle fasce IVO.

Nessun avanzamento, invece, sul riconoscimento delle anzianità pregresse maturate dal personale pilota al di fuori di ITA. Continuiamo a ritenere che l'Azienda, al di là degli accordi precedentemente sottoscritti, debba effettuare una valutazione puntuale delle esperienze professionali maturate dai lavoratori prima dell'ingresso in ITA.

Sul tema delle seniority e del riconoscimento delle professionalità pregresse, riteniamo indispensabile che l'Azienda superi l'attuale rigidità e apra finalmente un confronto concreto. In assenza di segnali chiari e di uno sblocco della situazione, sarà necessario valutare tutte le iniziative utili alla tutela dei lavoratori interessati, compresa l'attivazione di strumenti formali di interruzione dei termini, al fine di preservare ogni diritto e ogni possibile successiva azione.

Personale di Terra

Sul tema ferie, le richieste avanzate nei precedenti incontri non hanno trovato pieno accoglimento, se non nella possibilità di incrementarle attraverso il recupero delle festività soppresse, per un totale di tre giorni annui aggiuntivi.

Abbiamo inoltre ribadito la necessità di riconoscere una specifica indennità per il personale turnista. Su questo punto l'Azienda si è dichiarata disponibile a riconoscere tale istituto ai lavoratori impegnati su turnazioni H24, 7 giorni su 7.

Il confronto proseguirà nei prossimi incontri, con l'obiettivo di ottenere risposte concrete e miglioramenti economici e normativi a tutela di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori.

Roma, 19 maggio 2026

FINE COMUNICATO



Via Prenestina n° 170 – 00176 Roma
Tel: 06.89535974 - 06.89535975 --- fax: 06.89535976
e-mail: sg@sindacatofast.it --- p.e.c: sg@pec.sincadatofast.it

